



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

ATTIVITA' FORMATIVA PRATICA E DI TIROCINIO CLINICO REPARTO: PUERPERIO

Scheda n.1 di Valutazione Formativa

Performance nel Reparto di Puerperio

3° anno di corso

A.A 20.. - 20..

Semestre 1° 2°

Dal _____ al _____

Studente _____ Matr. n° _____

Tutor : Dott.ssa ost. Cristina Panizza

Coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici di Padova: Dott.ssa Ost. R. Ciullo; e-mail: rosaria.ciullo@sanita.padova.it
di Vicenza: Dott.ssa Ost. E. Busa; e-mail: emanuela.busa@ulssvicenza.it
di Treviso: Dott.ssa Ost. P. Bortoletto; e-mail: pbortoletto@ulss.tv.it
di Rovigo: Dott.ssa Ost. D. Chiarioni; e-mail: chiarioni.donatella@azisanrovigo.it
Tutor didattico responsabile del Progetto: Dott.ssa Ost. L. Sansone; e-mail: laura.sansone@unipd.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18
www.ginecologia.unipd.it

Legenda

o = ottimo
d = distinto
b = buono
s = sufficiente
ins = insufficiente
n/o = non osservato (l'obiettivo non è valutabile poiché non è stato possibile osservare lo studente nell'esecuzione del compito)

	TRENTESIMI
OTTIMO	30/30
QUASI OTTIMO	29/30
Più CHE DISTINTO	28/30
DISTINTO	27/30
QUASI DISTINTO	26/30
Più CHE BUONO	25/30
BUONO	24/30
QUASI BUONO	23/30
Più CHE DISCRETO	22/30
DISCRETO	21/30
QUASI DISCRETO	20/30
Più CHE SUFFICIENTE	19/30
SUFFICIENTE	18/30



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

SCHEDA **ESPLICATIVA**

Cosa si intende per “Core curriculum”

*“Se non sapete con certezza dove volete andare ..., rischiate di ritrovarvi altrove!
(e di non accorgervene)” (R.F. Mager)⁽¹¹⁻¹²⁾*

Per “core curriculum” si intende: “Un complesso di contenuti essenziali (conoscenze, competenze, abilità e comportamenti) che tutti i neo-laureati devono avere acquisito in modo completo e permanente per l’esercizio iniziale della professione, e che costituiranno le fondamenta della loro formazione permanente”.

L’acquisizione di un core curriculum fa in modo che lo studente, al momento della laurea, sia riconosciuto come appartenente a quel profilo professionale.

Il tirocinio clinico, inteso come momento di sperimentazione didattica, permette allo studente di acquisire i contenuti essenziali attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici irrinunciabili di tipo gestuale, cognitivo, relazionale intenzionalmente costituiti dal Corso di Laurea, per la formazione di un core curriculum che rispetti gli standard di qualità minimi accettabili per il profilo professionale dell’ostetrica.

I seguenti obiettivi educativi che formano quindi il core curriculum sono pertinenti - vale a dire corrispondenti a compiti professionali richiesti dai bisogni prioritari di salute - coerenti con il profilo professionale, conseguibili, osservabili e valutabili con griglie osservative .

*L’insieme di queste skills (abilità o performace) contribuiscono con le motivazioni, l’esperienza, i tratti della personalità: (Modello secondo Spencer)
alla formazione della competenza professionale dell’ostetrica:*

Competenza tecnico-operativa (abilità gestuali)

Competenza intellettuale (abilità cognitive)

Competenza relazionale (abilità relazionali)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

“Se non sapete con certezza dove volete andare..., rischiate di ritrovarvi altrove e di non accorgervene”

“Se aiutate il discente a definire i suoi obiettivi, in molti casi può capitare che non vi resti altro da fare... che verificare se li ha raggiunti!”

(R.F. Mager)

- La schede valutative comprendono obiettivi educativi specifici di tipo gestuale-cognitivo, relazionale e obiettivi che hanno come finalità l'acquisizione di un ruolo/comportamento professionale nella formazione dell'ostetrica. I seguenti obiettivi educativi sono pertinenti - vale a dire corrispondenti a compiti professionali richiesti dai bisogni prioritari di salute - coerenti con il profilo professionale, conseguibili, osservabili e valutabili con griglie osservative. Essi sono ritenuti, dal Corso di Laurea, come irrinunciabili per la formazione di un core curriculum che rispetti gli standard di qualità minimi accettabili per il profilo professionale dell'ostetrica. Lo studente dovrà raggiungere tali obiettivi al termine del tirocinio clinico dimostrando autonomia operativa e responsabilità.
- Durante il periodo di tirocinio i tutor clinici e gli studenti dovranno rispettare le seguenti fasi :

Fase n°1. All'inizio del tirocinio:

- stipulare un contratto formativo con gli studenti
- concordare con gli studenti gli obiettivi educativi da raggiungere ossia da apprendere e/o consolidare rispetto ai bisogni formativi individuali.

Fase n°2. In Itinere:

- Esplicitare una valutazione formativa verbale
- Dare un feedback verbale costruttivo al tirocinante che abbia come finalità, aiutare il discente a riflettere sul proprio percorso formativo chiedendogli di esprimere anche un autovalutazione.

Fase n°3. Alla fine del tirocinio clinico:

I tutor dovranno esprimere due valutazioni da condividere con il tirocinante e con il tutor didattico (feedback finale):

- **1. Valutazione di profitto:** compilare le griglie di osservazione per ogni obiettivo specifico, e fare la moda dei risultati qualitativi ottenuti complessivamente dalle 2 schede proposte, questo garantisce l'effettiva acquisizione di standard minimi predefiniti professionalizzanti (il criterio indicatore del livello minimo accettabile **é buono**, suff, insuff non sono ritenuti accettabili).
- **2. Valutazione di risultato:** esprimere una valutazione interpretativa e di comprensione dello studente osservandone le reazioni e i comportamenti. Si chiede di mettere in evidenza i punti di forza e i punti di debolezza dello studente, la crescita professionale rispetto all'inizio del tirocinio e gli eventuali cambiamenti derivati dall'esperienza di tirocinio.
- **3. Valutazione cumulativa:** La scheda di valutazione cumulativa dovrà essere firmata dai tutor clinici, dallo studente e dal tutor didattico



Prerequisito al tirocinio clinico

Studiare le procedure cliniche- assistenziali ostetriche pubblicate sul sito

<http://www.ginecologia.unipd.it/>

a. Acquisire la competenza intellettuale di ragionamento diagnostico (correlazione tra patologia e bisogni ostetrici) e di problem solving

Indicatori della Performance	O	D	B	S	Ins	N/O
Conoscere le procedure <ul style="list-style-type: none">• accoglienza della puerpera dopo parto vaginale e dopo parto cesareo• isoimmunizzazione Rh• piano di assistenza• dimissione della coppia mamma/neonato• dichiarazione di nascita da effettuare in ospedale e in comune.• Gestione della cartella clinica e infermieristica• Management attivo dell'emorragia post-partum tardiva (EPP)						
Valutare lo stato di salute della puerpera e del neonato correlati a: <ol style="list-style-type: none">1. fattori di rischio2. la presenza, l'aspetto e la quantità delle lochi azioni3. la contrattura uterina e la minzione spontanea4. dolore della puerpera utilizzando la scala NRS5. episiotomia/ episiorrafia (segni e sintomi)6. i segni e sintomi del benessere neonatale7. segni e sintomi del disagio psicologico						
Analizzare i casi clinici : interpretare i segni e i sintomi della puerpera correlarli a una diagnosi clinica formulando un eventuale trattamento e prevedendo le complicanze sempre confrontandosi con il tutor						
Riconoscere l' emorragia pospartum tardiva, lieve, moderata, severa e proporre al tutor una gestione del caso con i correlati approfondimenti						
Valutare la poppata e decidere le azioni migliorative (vedi scheda del reparto)						

Livello raggiunto _____



b. Acquisire la competenza tecnico-operativa

<i>Indicatori della Performance</i>	<i>Livello di autonomia</i>					
	O	D	B	S	Ins	N/O
Avviare l'allattamento al seno e gestire le difficoltà						
Eeguire le medicazioni delle ferite chirurgiche (episiotomia- lacerazioni 1° 2° 3°, Taglio cesareo) rispettando il protocollo						
Mobilizzare la puerpera (PS-PO-TC)						
Eeguire la rilevazione del fondo uterino e massaggio uterino						
Eeguire eventuali controlli clinici di approfondimento nei casi a rischio						
Effettuare la visita ostetrica alla dimissione						

Livello raggiunto _____

**c. Acquisire la competenza relazionale:****Prendersi cura “ to take care” della mamma e del neonato**

Indicatori della Performance	O	D	B	S	Ins	N/O
Istaurare una relazione d'aiuto (fiducia – empatia)						
Sostenere la paziente in difficoltà attuando un processo di counselling - Dimostrare di essere recettivo ovvero essere sensibile e rispettoso verso la paziente e i familiari - cogliere le preoccupazioni/ sentimenti/ paure e il disagio emotivo e fisico mettendosi in una atteggiamento di ascolto attivando una comunicazione verbale e non verbale - dare sostegno						
Avviare un processo di empowerment con la mamma per farle acquisire la consapevolezza delle sue potenzialità e aumentare la fiducia in se stessa						
Attivare gli elementi verbali che facilitano la relazione/comunicazione specialmente nell'avvio dell'allattamento materno e artificiale 1. presentarsi definendo il proprio ruolo 2. ascoltare senza sovrapposizione 3. non dare immediatamente una risposta, un consiglio, 4. usare le tecniche comunicative (domande aperte, riformulazione, facilitazione, commento riflessivo) 5. usare le tecniche centrate sulle emozioni (commento empatico, legittimazione, commento di rispetto) 6. evitare parole che esprimono un giudizio 7. evitare di banalizzare o sottovalutare la situazione						
Attivare gli elementi non verbali che facilitano la relazione/comunicazione: 1. Presta attenzione (contatto visivo- recettività) 2. espressione del volto sorridente e accogliente 3. rimuove le barriere, non avere fretta 4. usa i gesti per accompagnare le parole 5. contatto fisico adeguato tono, timbro, ritmo della voce non disturbante						
Avviare un'educazione sanitaria partecipando agli incontri settimanali con le mamme						

Livello raggiunto _____



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

ATTIVITA' FORMATIVA PRATICA E DI TIROCINIO CLINICO REPARTO: PUERPERIO

Scheda n. 2 di Valutazione Formativa

“Sviluppare le qualità
personali e professionali”

3° anno di corso

A.A 20.. - 20..

Semestre

Dal: _____ al: _____

Studente _____ Matr. n° _____

**“Sviluppare le qualità personali e professionali”**

Scala di valori (indicatore qualitativo minimo accettabile è buono)	O ottimo	D distinto	B Buono	S sufficiente	Ins Insufficiente	N/O Non osservato
--	-------------	---------------	------------	------------------	----------------------	----------------------

A. Ordine

	O	D	B	S	Ins	N/O
Aspetto e ordine personale						
Ordine nel portare la divisa						
Correttezza nell'applicare le norme igieniche						
Conosce e usa i dispositivi di protezione individuale (Il D.Lgs. 81/08, integrato e corretto dal D.Lg.106/09)						

B. Puntualità

	O	D	B	S	Ins	N/O
Puntualità all'inizio del servizio						
Continuità di presenza nel tirocinio						
Giustifica e avvisa i ritardi e/o le assenze						

C. Proprietà di linguaggio

	O	D	B	S	Ins	N/O
Nel confronto relazionale con la paziente						
Linguaggio tecnico nella relazioni con gli operatori						
Appropriatezza del linguaggio scientifico ostetrico/ginecologico scritto e parlato						

D. Relazioni professionali e capacità collaborative

	O	D	B	S	Ins	N/O
Identifica gli ambiti professionali dei vari operatori e ne rispetta le competenze						
Riconosce il proprio ruolo e ne distingue le competenze						
Si relaziona con l'èquipe- tutor						
Partecipa ai momenti “della consegna” ad ogni cambio turno						
Propone al tutor momenti di confronto ed analisi di situazioni assistenziali						
Riconosce ed è pronto a collaborare anche nelle situazioni assistenziali di urgenza/emergenza						

**E. Abilità tecniche**

	O	D	B	S	Ins	N/O
Capacità di operare con: attenzione/precisione						
disponibilità						
ordine e metodo						
rispetto delle priorità e dei tempi						

F. Materiale ed applicazione nel lavoro

	O	D	B	S	Ins	N/O
Si impegna ad utilizzare con economia il materiale						
Ha cura del materiale e delle apparecchiature						
Dimostra di sapere dove si trova il materiale in uso						
Sa smaltire correttamente i rifiuti						
Dimostra di saper fare il ripristino del materiale e ne segnala l'eventuale carenza						

G. Capacità di autovalutazione e di partecipazione attiva verso il proprio percorso formativo

	O	D	B	S	Ins	N/O
Dimostra auto-consapevolezza della proprie capacità						
Ricerca la supervisione quando è necessario						
Persegue gli obiettivi con responsabilità						
Accetta in modo costruttivo il feedback in itinere attuando le correzioni/modificazioni del suo operato						
Si mette in discussione rispetto alle proprie scelte, errori e decisioni chiedendo sempre un confronto con il tutor						
Utilizza strumenti di integrazione(Linee guida procedure , protocolli, motori di ricerca scientifici)						



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

STUDENTE:

Assenze:

Valutazione Cumulativa “ Reparto di Puerperio ”

dal _____ al _____

Scheda N° 1 “Performance in Puerperio”

Valutazione di profitto = _____

Valutazione di risultato (commento) = _____

Scheda N° 2 “Sviluppare le qualità personali e professionali”

Valutazione di profitto = _____

Valutazione di risultato (commento) = _____

Valutazione Complessiva di Profitto =

Valutazione Complessiva di Risultato (commenti): Descrivere i Punti di forza e di debolezza

Data _____

Firma dello studente _____

Firma del tutor: dott.ssa Cristina Panizza _____

Firma tutor didattico dott.ssa Sansone Laura _____